

I grandi capitali fanno acquisti nel Varesotto

I dati dell'osservatorio private equity della Liuc. Due operazioni a Cairate e Malnate

CASTELLANZA - C'era una volta l'imprenditore. Oggi a farsi valere sono i fondi di investimento. Moderatamente, però.

La fotografia scattata dal Pem, l'osservatorio della Liuc che monitora il private equity, restituisce un quadro in leggera ripresa di una pratica, per lo più volta a segnare un passaggio di consegne nella stanza dei bottoni, tra imprenditori e fondi di investimento. Sono 63 le operazioni di tale natura, effettuate in Italia su aziende dal fatturato medio di circa 35 milioni di euro e di 105 dipendenti. Il comparto manifatturiero è certamente il più ambito. L'anno scorso erano state 60 e il risultato di quest'anno, limitato al primo semestre, profila un andamento del mercato a W dall'inizio della crisi dei mutui subprime. Dalle 120 operazioni del 2008 si è infatti passati a un

calo negli anni successivi fino al numero di 60, quindi una ripresa a 85 e un nuovo calo, che ha segnato la cifra dello scorso anno.

Su questa altalena, che segue alla perfezione l'andamento generale del mercato, sono salite da ultimo anche due aziende varesine. Si tratta della Pool Service di Malnate, una società leader nella produzione di prodotti professionali destinati al settore dell'acconciatura, e della Elettrochimica Carrara, azienda di Cairate attiva nel ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali. La prima è passata per l'80% sotto il controllo di Accord Management, in sindacato con Riello Sgr, mentre la seconda è stata interamente acquisita da Eco Eridania, sotto la regia del Fondo Italiano di Investimento Sgr e di Xenon: «Un imprenditore varesino in meno - commenta Jo-

nathan Donadonibus, docente Liuc e consulente nel ramo finanziario -. Quello che capita in questi casi, in particolare nel secondo, è che un'azienda perde il proprio carattere familiare e ne assume uno di tipo manageriale. I vantaggi possono risiedere nel fatto che l'impresa continua ad esistere, opera e dà lavoro, nella speranza che i fondi d'investimento sappiano portare lo sviluppo necessario a competere nel proprio settore. Spesso, poi, gli stessi imprenditori che hanno ceduto la proprietà restano con il ruolo di manager».

In questo genere di operazioni, la regione più appetita, neanche a dirlo, è proprio la Lombardia, dove nello scorso anno è stata registrata la metà delle acquisizioni.

Carlo Colombo

